



SUL FINIRE DEL 2024

Per la sua posizione geografica nel Mediterraneo, per le sue bellezze naturali, che alimentano la mente e l'animo, per la sua storia, della quale conserva preziose testimonianze, l'Isola di Capri è luogo straordinario per osservare sia i riflessi del mondo che sono venuti e vengono in essa, sia per valutare lo stesso mondo che è nel suo orizzonte.

Invita a vivere nel presente, pensando le indicazioni del mondo, ma anche a conoscere il passato, dal quale deriva il presente, ed a guardare responsabilmente verso il futuro.

Ricorda che per tutti gli uomini la propria esistenza terrena è breve, non è che un punto in quella dell'umanità, e che, come scriveva Orazio ed è riportato nel Cimitero Acattolico di Capri, tutti sono diretti allo stesso luogo, e, per lo più, ben presto saranno dimenticati.

Ricorda anche che, come indica il motto dell'Aprcangelo, scritto nel timpano della facciata della chiesa di S. Michele in Anacapri, nessun uomo è come Dio, nessuno ha l'onnipotenza e l'eternità di Dio.

Attualmente convivono nell'isola fondamentali aspetti della plurimillenaria epoca agricola, e fondamentali aspetti della nuova epoca scientifico-tecnico-industriale, che ha sollevato e solleva gli uomini da tante fatiche materiali, e dà loro beni e comodità che non hanno conosciuto la maggior parte degli uomini del passato. Ma che apporta su tutti coloro che si succedono la minaccia della disintegrazione nucleare, la minaccia di disintegrazione climatica ed ora anche la minaccia dell'intelligenza artificiale.

Sono minacce alle quali, singolarmente, si può far fronte conoscendole e formando ed elevando culturalmente e spiritualmente se stessi, pensando e ripendendo il passato, osservando e valutando il presente, guardando al divenire che nessun conosce ma che, almeno in parte, è preparato dall'agire del presente.

Questo attuando anche l'indicazione della più grande caprese di tutti i tempi, Prudenza Pisa poi Suor Serafina di Dio, la quale, ritenendo che il nostro cervello è come un mulino, che macina a vuoto se non vi si pone continuamente nuovo grano, invita a pensare al presente affinché dia quella sapienza che, armonizzandosi con quella del passato, sostenga il proprio personale vivere e quello dell'intera umanità

Raffaele Vacca